

Prima Pagina Barletta

N° 0 aprile 2003
trimestrale a cura
dell'Amministrazione
comunale di Barletta



foto Rudy

- *Speciale sicurezza*
- *Restituita alla città la Chiesa dei Greci*
- *Patto Territoriale, motore di sviluppo*
- *Biblioteca dei ragazzi: un successo annunciato*

Diario di bordo

Cari concittadini,
comincia un altro viaggio.

E ci vede tutti protagonisti poiché siamo un unico equipaggio a bordo di un'unica grande imbarcazione che si appresta a salpare.

Partiamo per un viaggio che ci farà conoscere sempre più da vicino le attività promosse dall'Amministrazione Comunale che, grazie a voi, porterà a termine i progetti avviati nei primi quattro anni passati insieme.

Avremo d'ora in poi il nostro comune diario di bordo.

Un diario colmo di notizie che parleranno della città, dei suoi abitanti, delle iniziative, dei progetti.

Lo abbiamo chiamato "Prima Pagina Barletta" perché vorremmo fosse il primo giornale ad essere letto nelle vostre famiglie.

State tranquilli, non sarà barbosio. Anzi.

Di volta in volta si arricchirà dei vostri suggerimenti e consigli, delle vostre lettere, dei vostri interventi.

È una nuova modalità di comunicare con voi attraverso un vero e proprio giornale. Non il solito giornale delle pubbliche amministrazioni, scritto più per il piacere di farlo che per l'utilità e l'interesse di

un giornale scritto e pensato per voi e con voi; avrà una cadenza trimestrale e arriverà direttamente a casa vostra.

Ogni numero avrà un tema centrale e in questo primo numero parliamo di sicurezza.

È questo, infatti, uno dei temi più sentiti da tutti noi e sul quale l'Amministrazione Comunale sta lavorando intensamente da molto tempo.

In questo primo numero parliamo anche dell'apertura della Chiesa dei Greci, della Biblioteca dei Ragazzi, e ancora di giovani, Patto territoriale...

Di volta in volta leggerete le opinioni di tanti barlettani e ci sarà il confronto a più voci su temi importanti o leggeri.

Il nostro diario di bordo arriverà puntualmente nelle vostre case e sarà un ulteriore modo di instaurare con voi

un rapporto stretto come spesso accade a bordo di una nave.

Allora, siamo pronti? Salpiamo!

Buona lettura!

Francesco Salerno, Sindaco



500° ANNIVERSARIO DELLA DISFIDA DI BARLETTA I PRINCIPALI APPUNTAMENTI SINO A GIUGNO

- Dall'1 al 6 Maggio / Teatro Curci – Barletta

13° CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI MUSICISTI "CITTA' DI BARLETTA"

- Mercoledì 14 Maggio Ristorante "Il Brigantino 2" – Barletta

LA DISFIDA GASTRONOMICA "ALLA RISCOPERTA DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI"

- Prima settimana di Giugno / Castello – Barletta

"LA FORTUNA DI UN ROMANZO NELLA PITTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO" MOSTRA DI OPERE PITTORICHE

N.B. Tra aprile e maggio, il programma di RAI 3 "Bell'Italia" dedicherà una puntata alle celebrazioni per il Cinquecentenario.

Info - www.disfidadibarletta.net

Prima Pagina Barletta

Trimestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Barletta.

Numero zero in attesa di registrazione.

In redazione – *Marta Palombella, Stefano Paciolla, Paolo Tolve*

Fotografie – *Mariano Gagliardi* (salvo diversa specificazione)

Stampa – I.G.E.R. s.r.l. Roma

Sede - Comune di Barletta, corso Vittorio Emaunele, 94, 70051 Barletta (Ba).
Telefono 0883 / 578805 Fax 0883 / 332505. E – mail: ufficiostampa@comune.barletta.ba.it.

Nicola Defazio, assessore alla Sicurezza e Legalità urbana

Il nostro impegno? La sicurezza dei cittadini

Assessore Defazio, cosa fa concretamente l'Amministrazione per rendere Barletta più sicura?

Sappiamo bene che il bisogno di sicurezza è avvertito dalla maggioranza dei cittadini e noi, come amministratori, abbiamo messo a punto iniziative precise.

Quali?

L'Amministrazione ha attivato, da circa due anni, il vigile di zona e, successivamente, i presidi fissi di polizia Municipale nelle periferie. Il primo è quello nato nel quartiere Borgovilla-Patalini e fra poco nascerà il secondo presidio nel quartiere S.Giacomo-Settefrati. Vorrei ricordare, inoltre, che da anni è attivo il servizio di vigilanza davanti alle scuole e nei giardini pubblici curato da pensionati delle forze dell'ordine; il prolungamento del servizio dei vigili durante il periodo estivo e, presto l'istituzione dell'isola pedonale nel centro storico.

L'utilizzo del casco da parte dei giovani sembra ancora una utopia.

Devo ricordare che, anche se le multe

per il mancato utilizzo del casco l'anno scorso sono aumentate del 26 per cento, nei nostri giovani non c'è ancora una vera cultura dell'uso di questo importante strumento salvavita. L'azione repressiva sarà ancora più seria ma sarà accompagnata da una azione preventiva nei confronti dei giovani.

Infatti, abbiamo messo in atto numerose iniziative nelle scuole ed altre stanno per partire. Ci vorrà tempo e tanto lavoro, ma i risultati arriveranno.

Barletta è stata scelta come sede della Festa provinciale della Polizia di Stato. L'appuntamento è per il 12 aprile presso il teatro Curci alle ore 19,00

La sicurezza si unisce alla legalità. Quali sono le proposte dell'Amministrazione?

Nell'ottobre 2002 abbiamo firmato con il Prefetto l'"Accordo per la Legalità" da cui è nato un gruppo permanente di lavoro composto da rappresentanti dell'Amministrazione, della Prefettura e delle Forze dell'ordine che già sta dando dei risultati importanti. Il Comune è, inoltre, socio fondatore della Associazione antiracket e antiestorsione, nata con il chiaro intento di aiutare le vittime di queste situazioni criminose.



Nicola Defazio ha 37 anni, è avvocato. Ricopre la carica di assessore comunale alla Sicurezza e Legalità Urbana dallo scorso luglio.

**Sede Comando P.M.
Via Municipio, 26
Tel. 0883/578310**

comandantevigili@comune.barletta.ba.it

*Assessorato alla
Sicurezza e Legalità
urbana
via Municipio 26
Tel. 0883/578303
Fax 0883/570303
assessorevigilanza@comune.barletta.ba.it*



Nato a Barletta il Gruppo permanente per la Legalità

L'Accordo fa la forza

“Un evento unico nella storia di Barletta che segnerà la svolta nel livello di sicurezza garantito a tutti i cittadini”. Questo il significato fondamentale dell’“Accordo per la legalità”, sottoscritto il 14 ottobre scorso tra La Prefettura di Bari e il Comune di Barletta, che ha come obiettivo quello di assicurare alla città di Barletta un elevato grado di sicurezza, monitorare i fenomeni criminali, favorire la tutela del territorio e supportare le attività economiche. Immediatamente si è costituito il “Gruppo permanente per la promozione, attuazione e controllo della legalità” composto dal Vice Prefetto Luigi Varratta, dal Sindaco Salerno, dall’assessore alla sicurezza Defazio, dai comandanti delle Compagnie di Carabinieri, capitano Walter Pastorino e Guardia di Finanza, capitano Roberto Maniscalco, dal Dirigente del Commissariato di Polizia di Stato, Arcangelo Quarto e dal Comandante della Polizia Municipale, maggiore Savino Filannino. Il Gruppo di lavoro si è subito dimostrato produttivo stipulando un protocollo di intesa che prevede un

modello di controllo del territorio capace di fornire una più capillare attività di vigilanza con la divisione della città in varie zone presidiate da Polizia o Carabinieri, ambedue coadiuvate dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia Municipale.

L’intesa, inoltre, prevede l’obbligo di informare la Prefettura e le Forze dell’Ordine circa il programma delle principali opere pubbliche, il monitoraggio dell’abusivismo edilizio e il ripristino degli edifici costruiti abusivamente. Non solo, all’attenzione del Gruppo permanente deve essere portato anche il concreto utilizzo dei beni confiscati alle organizzazioni criminali e il controllo dell’abusivismo commerciale.

È un lavoro notevole – ha dichiarato il Comandante della Polizia Municipale, Maggiore Filannino – e crediamo fortemente in questo progetto come ulteriore passo in avanti per garantire ai barlettani una città più rispondente al legittimo bisogno di sicurezza e vivibilità.



Francesco Filannino, presidente associazione UAL, Uniti per l’Affermazione della Legalità

A colloquio con il presidente, Francesco Filannino

Mai più soli

Fondata l’Associazione antiusura ed antiracket “Uniti per l’Affermazione della Legalità”

Presidente, perché è nata questa associazione?

L’associazione è nata su iniziativa congiunta dell’Amministrazione Comunale e della Prefettura di Bari nella persona del Prefetto, Tommaso Blonda.

L’intento è di promuovere la cultura della legalità, sensibilizzando commercianti, imprenditori, operatori e cittadini a contrastare e denunciare situazioni di illegalità presenti nella città, ma anche di aiutare le vittime dei reati di estorsione ed usura.

Chi ne fa parte?

Rappresentanti delle associazioni dei commercianti artigiani, industriali, associazioni culturali e altri.

Come avete iniziato ad operare?

Innanzitutto, stiamo analizzando e studiando il fenomeno, per comprendere la realtà in cui viviamo, la tipologia dei reati commessi, gli interventi già costantemente realizzati dalle Forze dell’ordine. Intendiamo poi individuare i settori più a rischio di infiltrazione della malavita attraverso un monitoraggio mirato.

L'intesa si fa ... strada

Comune e scuola collaborano per promuovere la disciplina stradale. Con eccellenti risultati.

Un'Amministrazione sensibile alla cultura della sicurezza stradale nei giovani denota maturità e lungimiranza. L'assessorato alla Sicurezza e Legalità Urbana, valorizza questo principio attraverso una collaudata sinergia con le scuole cittadine ed interventi modulati per contribuire alla conoscenza della disciplina stradale.

Una di queste iniziative, lo scorso anno, è valsa a docenti e studenti dell'I.T.I.S. "Enrico Fermi" di Barletta (ideatori del sito Internet www.stragistop.it), l'affermazione alla seconda edizione del premio "Icaro" e il primo posto (ex aequo) nel concorso nazionale "Semaforo Verde 2001", indetto dall'A.C.I.. Si tratta di un validissimo lavoro d'équipe che ha reso disponibile in rete una vera e propria mappa, corredata di foto e filmati, dei punti a rischio incidenti disseminati sui

percorsi stradali del territorio nord barese tra Andria, Trani, Canosa e, appunto, Barletta.

La collaborazione tra Comune e scuole: basta scorrere dati e cifre relative all'attività 2002 svolta dalla Polizia Municipale: corsi di educazione stradale nelle scuole, convegni e campagne sulla disciplina alla guida dei mezzi e sull'uso del casco, una disponibilità di tempo degli stessi Vigili, tradotta in oltre 200 ore dedicate ai circa 1500 giovani studenti coinvolti.

Comune Salvavita

2 pattuglie di vigili urbani sono dotate di defibrillatore per soccorrere persone colpite da arresto cardiaco. 15 gli operatori abilitati dopo un corso specifico. In caso di emergenza:

0883/332370

I vigili di zona

Zona 1 e 2 (accoppiata nel Distaccamento Borgovilla – Patalini
Referente Ten. Crudele Francesco
cell. 348/5212779

Zona 3 Santa Maria
Referente Ten. Salvemini Andrea
cell. 348/5212789

Zona 4 S. Giacomo Settefrati
Referente Ten. La-rosa Angelo Michele
cell. 348/5212782

Amico Vigile

Più sicurezza e controlli nei quartieri

La sicurezza si misura sulla presenza ed efficienza del personale preposto al controllo del territorio. A Barletta, è attivo, da qualche mese, il vigile di zona che fa della vicinanza al cittadino la nota saliente del proprio operato. Il comune denominatore dei vigili di zona è la dimensione locale cioè la conoscenza precisa dei luoghi, delle persone che vivono e lavorano nel quartiere, dei problemi esistenti sul territorio. Il vigile comunica per mezzo di un telefono cellulare con tutti gli uffici del Comune ed è in collegamento diretto, per ogni emergenza, con le centrali operative della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

In via Bruni, nel quartiere Borgovilla-Patalini, è nato il primo distaccamento della polizia municipale con ben tredici vigili tra cui un ufficiale con compiti di coordinamento che garantisce la presenza sul territorio dalle 7,00 alle 23,00. È inoltre presente una pattuglia volante destinata al pronto intervento. L'esperimento sarà esteso prossimamente alla Circoscrizione San Giacomo- Sette Frati.



La parola ai consiglieri comunali

di maggioranza

Filippo Caracciolo, tecnico commerciale, ha 31 anni. E' stato eletto consigliere nella lista "Vivi Barletta"



Può dirmi tre parole con le quali identificare il concetto di sicurezza?

Qualità della vita che si traduce nelle azioni dell'Amministrazione per rendere sempre più vivibile la città; cultura della partecipazione, cioè una concreta presenza dei cittadini nelle scelte del governo locale soprattutto su questo delicato tema (e noi lo facciamo regolarmente nelle assemblee di quartiere); presenza delle istituzioni ed in questo posso affermare che la sicurezza è stata una delle priorità nel programma di governo del sindaco Salerno.

Quanto siamo sicuri oggi, a Barletta?

Direi abbastanza sicuri, soprattutto dopo le iniziative promosse dalla Amministrazione di centrosinistra, tese a tutelare le periferie attraverso la maggiore e capillare presenza sul territorio degli agenti di polizia municipale, l'istituzione del vigile di zona, il coordinamento delle forze dell'ordine stipulato con un protocollo d'intesa promosso dalla prefettura di Bari.

Quali altre iniziative intendete assumere come maggioranza di governo?

Intendiamo rinforzare l'informazione sui servizi offerti dal Comune in materia di sicurezza e legalità, assicurare una più capillare presenza tra i giovani in collaborazione con associazioni e gestori di luoghi di aggregazione, potenziando gli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado. Per l'aspetto che potremmo definire preventivo-repressivo, tra qualche giorno un carro attrezzi rimuoverà le auto parcheggiate in sosta vietata, sui passaggi per i disabili, davanti ai passi carrabili. Inoltre, nel centro storico sarà installato un impianto di telesorveglianza.

e di opposizione

Michele Damato, 42 anni, imprenditore, confermato consigliere di A.N. alle amministrative 2002



Con quali parole lei identifica la sicurezza?

Buona amministrazione che consente ai cittadini di sentirsi tutelati dal punto di vista del rispetto della legge e del buon governo, coordinamento delle forze dell'ordine che eviti le inutili competizioni, partecipazione dei cittadini che significa denuncia dell'illegalità per evitare che si creino sacche di omertà le quali non rendono un buon servizio alla vivibilità cittadina.

Quanto siamo sicuri oggi, a Barletta?

Direi sufficientemente sicuri ma è necessario non abbassare la guardia. La nostra città può scatenare, per la presenza di un importante tessuto produttivo, gli appetiti della malavita organizzata ed è compito dell'intera comunità vigilare perché ciò non accada. L'intervento costante delle forze dell'ordine è fondamentale ma l'istituzione comunale ha il preciso dovere di promuovere la cultura della legalità.

Quali le proposte di Alleanza Nazionale sulla sicurezza?

Il mio partito sta mettendo a punto il "Piano Sicurezza" cioè un pacchetto di proposte che presenteremo alla città e che prevede un maggiore coinvolgimento dei cittadini a partire dai più piccoli nelle scuole, la richiesta di aumento dell'organico della Polizia Municipale, un maggiore coordinamento delle Forze dell'ordine. Su queste ed altre proposte ci confronteremo con l'Amministrazione Comunale.

Graffiti giovanili

Urban tribe: la storia di Gabriele

Testimonianze shockanti che lasciano un segno indelebile nei giovani che le hanno ascoltate. Questo è "Urban tribe", l'iniziativa organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e fatta sua dall'assessorato alla Sicurezza con la collaborazione dell'Associazione Genitori. Sul palco del cinema Paolillo si sono susseguiti i racconti biografici di un giovane rimasto paralizzato dopo un grave incidente stradale e di un suo coetaneo da poco uscito dal tunnel della droga.

Storie drammatiche raccontate, però, non per suscitare falso pietismo, ma per lanciare un chiaro messaggio di speranza e presa di coscienza. Come la storia di Gabriele 25enne di Imola, paraplegico.

Gabriele raccontaci la tua storia.

La mia storia nasce da un incidente avvenuto nel giugno del 1997, allora avevo 20 anni. Tornavo a casa da una discoteca di Bologna, ma a causa dell'alta velocità ad una curva sono uscito di strada con la macchina che si è ribaltata

più volte. Appena giunto in ospedale mi hanno riscontrato una brutta lesione alla colonna vertebrale. Da allora sono paraplegico.

Quando hai prestato la tua esperienza a "Urban Tribe"?

Questa iniziativa è nata nel 1999 e da allora giriamo in tutta Italia parlando ai giovani. Noi raccontiamo solo le nostre storie con tutti i problemi che comportano, poi, vi assicuro che i ragazzi oltre a rimanere profondamente colpiti, iniziano un processo di consapevolezza del valore della vita ed è questo il nostro obiettivo.

Vista la tua esperienza che consiglio vuoi dare a questi ragazzi?

Prima di fare le cavolate, bisogna pensarci un attimo. Quell'attimo può fare la differenza tra una vita "normale", mai apprezzata

abbastanza, ed una esistenza dove il solo indossare i pantaloni può risultare una impresa.



L'Associazione Genitori è presente su tutto il territorio nazionale. La sezione di Barletta ha deciso di operare soprattutto nell'ambito della sicurezza stradale

In collaborazione con l'Amministrazione ha dato vita a numerose iniziative rivolte ai giovani come "Prendi il casco che ti premio", "Allacciati alla vita", "Urban Tribe", "Maggiogiovani".

L'obiettivo è educare i ragazzi ad amare la propria vita e, quindi, ad usare le semplici misure di sicurezza sulla strada che consentono di salvaguardare la propria incolumità.

Noi ragazzi pensiamo che...

L'atmosfera iniziale non prometteva bene. In platea, tra gli studenti, risate, scherzi e battute dissacranti. Poi le luci si abbassano, sulla scena appare, insieme al conduttore, Gabriele seduto sulla sedia a rotelle. Il silenzio scende in sala dall'inizio al termine di "Urban Tribe". Gli applausi finali indicano partecipazione semplice, intensa. E i messaggi vergati sui fogli lasciati in un'urna, contengono disperazione, richiesta d'aiuto, speranza.

"Queste esperienze così dirette, reali - dice Tiziana - ci servono. Mai assistito a niente di così sconvolgente". E Carlo aggiunge "Spesso i nostri comportamenti alla guida dello scooter sono a rischio incidente. Non ci rendiamo conto delle possibili tragiche conseguenze". Luigi, con perentorietà: "È stato utile per farci comprendere il valore della vita, gli aspetti che più contano. Sicuramente se vogliamo valorizzare la nostra giovinezza dobbiamo escludere la droga dalla vita". Le trappole, tuttavia, sono ovunque: alcuni studenti, circa i comportamenti a rischio ammettono all'unisono, ad esempio, che "farsi una canna" o bere smodatamente in compagnia costituisce una "necessità per scongiurare l'esclusione dal gruppo". Chi, assistendo ad "Urban Tribe", ne ha condiviso il messaggio, dovrà confrontarsi e resistere ad abitudini di vita ed opinioni devianti ormai radicate nei costumi adolescenziali. Il difficile, forse, comincerà proprio da quel momento.

Associazione Genitori, via Canosa 199
tel. 0883/571299
0883/512268
age_sezione_barletta@libero.it



Giuseppe Dicorato, 52 anni, lavora presso il Centro Territoriale per l'Impiego. È Presidente del Consiglio comunale.

Consiglio Comunale
Sede Palazzo di Città
Corso V. Emanuele, 94
Tel. 0883/578441
presidente.consiglio.comunale@comune.barletta.ba.it

Informazione e partecipazione: l'attività del Consiglio comunale

Giuseppe Dicorato, Presidente del Consiglio comunale

Questa pagina sarà dedicata alle attività ed iniziative del Consiglio Comunale, organismo elettivo e rappresentativo della volontà popolare. Sono onorato di inaugurare, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, lo spazio riservato sul giornale, alla nostra istituzione. Avremo modo di evidenziare l'importanza del lavoro svolto dalla nostra assise; in questo primo anno della seconda legislatura, abbiamo approvato circa duecento provvedimenti che hanno riguardato diversi ambiti: dai regolamenti ai piani territoriali e urbanistici, per giungere

all'approvazione recente del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e del piano triennale delle opere pubbliche.

Proveremo a rendere sempre più visibile l'enorme mole di lavoro svolto dai consiglieri comunali tutti, di maggioranza e di opposizione, cogliendo appieno l'occasione che ci viene offerta da questa pubblicazione trimestrale per rendere sempre più partecipi i cittadini barlettani alla vita delle sue istituzioni.

Mi rende particolarmente felice presentare il Consiglio delle Donne, iniziativa proposta dal Consiglio Comunale e fatta propria dall'Amministrazione. È un progetto che sponsorizzo in toto e al quale auguro grande successo!

Pari opportunità e attivismo

Nasce il Consiglio delle Donne

Promuovere l'attivismo femminile nelle istituzioni e nella società, questo l'obiettivo del "Consiglio comunale delle donne". Ne parliamo con il presidente della Commissione consiliare Pari Opportunità, Maria Grazia Vitobello.



Maria Grazia Vitobello, 37 anni, insegnante. Consigliere comunale per "Vivi Barletta", presiede la Commissione Pari Opportunità.

Quando e con quali compiti è stato costituito il "Consiglio delle donne"?

Il "Consiglio", previsto nello Statuto municipale, è stato approvato dal Consiglio comunale nel 2001. Suo promotore la Commissione consiliare Pari Opportunità. Si tratta di un organismo di partecipazione femminile alle decisioni politico-amministrative, con potere consultivo e propositivo, che si propone di valorizzare la presenza, la cultura, l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni, sostenendo le pari opportunità nel lavoro e promuovendo interventi efficaci contro ogni forma di violenza ed esclusione.

Chi vi aderisce?

Il Consiglio comunale delle donne comprende due consigliere comunali, le nove di Circoscrizione, le 27 rappresentanti delle associazioni aderenti - con finalità e scopi consoni a quelli del Consiglio stesso - ed una esponente delle extracomunitarie residenti nel nostro Comune.

Ci sono realtà analoghe sul territorio provinciale e/o regionale?

Con grande gioia e soddisfazione posso affermare che Barletta è il primo Comune pugliese a dotarsi di un organismo di partecipazione popolare tutto al femminile. Questa istituzione rappresenta una conquista nel campo delle pari opportunità sul territorio.

Quali sono le iniziative da attuare a breve termine?

Abbiamo organizzato un convegno sulle nuove scelte di governo e la modifica costituzionale in fatto di Pari Opportunità e stiamo lavorando per un progetto sulla proposta di Legge 2208 (spazi e tempi della città). In animo l'attivazione di un punto di ascolto cittadino rivolto alle donne.

Informazioni presso il Centro Risorse Donne (corso Garibaldi, 202). Telefono 0883 / 337374.
presidente.pariopportunita@comune.barletta.ba.it

Intervista a Licia Divincenzo, coordinatrice della Biblioteca dei ragazzi

A tutto ... volume!



Quanti ragazzi ospita la biblioteca?

La biblioteca ha aperto l'anno scorso e, ad oggi, abbiamo oltre mille iscritti, con età compresa tra quattro e quattordici anni.

Quali servizi offre?

Lettura in Biblioteca degli oltre tremila libri a disposizione o prestito dei libri a casa per circa venti giorni; attività collaterali, diversificate per fasce d'età, lettura animata con pupazzi, burattini e oggetti vari, laboratori di costruzione del libro, cineforum. Collaboriamo con la direzione del Teatro Curci per realizzare attività teatrali con i ragazzi, sempre finalizzate alla promozione della lettura.

Esiste una collaborazione con le scuole cittadine?

Sì, soprattutto con le scuole elementari e medie. La Biblioteca promuove anche corsi di formazione per gli insegnanti.

Quali le iniziative in corso?

Sono partiti, a marzo, gli incontri

con quattro autori di libri per ragazzi, dedicati agli studenti di scuola elementare e media che hanno già letto i testi e affrontato i temi salienti. Sono in corso laboratori di costruzione di libri, nei quali i ragazzi inventano, scrivono e illustrano storie. Abbiamo già una discreta produzione!

Chi finanzia la Biblioteca?

Il progetto è interamente finanziato dall'Assessorato alle Politiche Sociali. La scuola che ci ospita ha messo gratuitamente a nostra disposizione i locali, privi di barriere architettoniche. Aggiungo che è grazie alla sensibilità, in primis del Sindaco, che quest'esperienza si va consolidando.



Biblioteca dei ragazzi

(per bambini dai quattro anni in su)

Via dei Pini, 1 Borgovilla Patalini

telefono
333.8975155
0883.571730

Giorni:
lunedì, martedì,
venerdì

Orari: 16.00 -19.00



Alcuni lettori della biblioteca

La Chiesa dei Greci restituita alla città



Per visitare la magnifica chiesa che vanta, tra i motivi di originalità, la sua ubicazione al livello di un primo piano (in via Madonna degli Angeli), l'Amministrazione comunale ha predisposto, attraverso l'organizzazione studiata dal Settore Beni e Servizi Culturali, un servizio di visite guidate effettuate dal martedì alla domenica (ore 09.00 – 13.00). Le prenotazioni sono possibili telefonando ai seguenti recapiti, tutti con prefisso 0883: 578615, 578620, 578630.

Le icone recentemente restaurate del Cristo Pantocratore e della Madonna Hodighitria

Un'elaborata opera di restauro, finanziata, progettata ed eseguita dal Comune di Barletta, ha restituito al pubblico la quattrocentesca chiesa greca di "Santa Maria degli Angeli". Anni di minuzioso lavoro condotto da 6 giovani restauratori della scuola ENAIP (Tanzi, Malizia, Alicino, Fiore, Zagaria e Peric) diretti da Cinzia Dicorato e Mariangela Canale, sono oggi riflessi fedelmente nello splendore degli arredi, sottoposti a risanamento in un attrezzato laboratorio allestito presso il Museo Pinacoteca. Emblematico ed esemplare si è rivelato l'intervento eseguito sull'Iconostasi.

La monumentale parete lignea, dall'altezza di circa 10 metri ed un'estensione di 6 (nel credo ortodosso demarcazione tra la zona sacra e quella accessibile ai fedeli), presenta sulla superficie numerose icone raffiguranti scene evangeliche e momenti liturgici. Oggi essa è considerata, per monumentalità e pregio, la prima in Puglia. Di grande interesse, tra le altre, le tavole della Madonna Hodighitria ("Clei che indica la via") e del Cristo

Pantocrator ("Sostegno di tutte le cose"), capolavori di Thomàs Bathàs, membro della Confraternita di "San Giorgio dei Greci" a Venezia e professore di pittura greca, vissuto nella seconda metà del 1500.

I primi riferimenti – documentati – relativi alla chiesa sono datate 1398 (sul "Codice diplomatico barlettano"), mentre le testimonianze sulla presenza di greci sul territorio cittadino risalgono alla prima metà del XVI secolo, periodo durante il quale un'invasione turca del Peloponneso provocò una diaspora. Alcuni esuli rifugiati a Barletta originarono una comunità poi divenuta stanziale: la chiesa fu, ad intervalli, luogo di culto per la colonia della sua fondazione (1656) fino agli inizi del ventesimo secolo, mentre funzionò come chiesa cattolica – romana dal 1660 al 1789, alle dipendenze della Cattedrale di Santa Maria. Numerose furono le testimonianze di solidarietà da parte dei barlettani nei confronti dei greci, con i quali si instaurò un eccellente rapporto di vicinato.



foto Comune di Barletta

A colloquio con Emmanuele Daluiso, direttore del Patto Nord Barese / Ofantino

Patto: quale sviluppo per il territorio

Direttore cosa ha fatto concretamente il Patto Territoriale in questi anni?

Dal 1997 al 2001 è stato predisposto un piano di sviluppo del territorio, che prevedeva tra l'altro il miglioramento della imprenditorialità. Nel 2002 il governo italiano ha approvato il programma di risorse aggiuntive per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, la promozione turistica, la qualità ambientale, il favorimento dei processi di legalità e sicurezza. Oggi ci stiamo anche occupando dell'attuazione del Patto di Agricoltura e Pesca, del Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio e del Reddito Minimo di Inserimento.

In termini occupazionali quale rilancio sta dando l'attività del Patto?

Il Patto ha consentito di creare oltre mille posti di lavoro e di salvaguardare numerosi posti a rischio in alcuni settori decisamente in crisi ed oggi decisamente più competitivi grazie ad interventi di innovazione tecnologica e di produzione. Specialmente per il terzo settore, diverse cooperative sono nate proprio sulla spinta del Patto.

Al di là dei risultati ottenuti, che tipo di novità ha

Il Patto territoriale nord barese-ofantino

Nasce nel 1997 per promuovere l'occupazione e lo sviluppo territoriale. Vi aderiscono i Comuni di Barletta, Andria, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

Sede: Castello di Barletta

Telefono: 0883/578601, Fax: 0883 / 334122

E-mail info@pattonterritorionordbareseofantino.it

Internet www.pattonterritorionordbareseofantino.it

Il Patto Agricoltura e pesca

Il Patto Territoriale per l'Agricoltura e Pesca dell'area nord barese-ofantina è stato finanziato dal Governo centrale

- 17.300.000 Euro l'importo complessivo in fase di erogazione;
- 107 i progetti approvati per i bandi "Agricoltura" e "Pesca e Acquicoltura"
- 14 le iniziative finanziate a Barletta: 9 per il bando "Sviluppo delle produzioni locali" e 5 per il bando "Trasformazione e commercializzazione"

costituito per il territorio la nascita del Patto?

Per la prima volta, Comuni, aziende, imprenditori e forze sociali si sono ritrovati intorno ad un tavolo per programmare e decidere lo sviluppo produttivo del territorio

Esprimi il tuo parere sulla sicurezza in città.

Ogni tuo suggerimento è prezioso. Scrivi le tue opinioni e invia o consegna questa cartolina al Palazzo di Città.

Cos'è per te la sicurezza?

- ☐ Maggiore vigilanza e protezione
- ☐ Più repressione e sanzioni
- ☐ Altro

Quale intervento chiedi al Sindaco?

Cosa fai tu per la sicurezza in città?

*Al Signor Sindaco,
Palazzo di Città,
corso Vittorio Emanuele, 94
70051 Barletta*

Il casco è rimasto
a casa.
La testa anche.

